

AMBIENTE

Workshop per Life martedì 11 febbraio

Si terrà martedì 11 febbraio il workshop dedicato al progetto **Life Monza**, a conclusione dell'esperienza avviata nel quartiere Libertà dove è stata creata un'area sperimentale a ridotte emissioni di rumore. La partecipazione al workshop è gratuita, previa iscrizione obbligatoria entro il 7 febbraio 2020. Dalle 9 al Binario 7 di via Turati 8. Info sul sito del comune: comune.monza.it.



INCONTRO

**Bavaglio ai rumori
nel quartiere Libertà**

Martedì c'è l'incontro sul progetto «Life Monza», un workshop organizzato a conclusione dell'esperienza avviata nel quartiere Libertà dove è stata creata un'area sperimentale a ridotte emissioni di rumore. Un progetto europeo dal valore di oltre 1 milione di euro. Partecipazione gratuita dalle 9 alle 13 al Binario 7 e iscrizioni fino alle 12 di domani.





MONZA, PREMI DAL COMUNE A CHI CAMMINA

SCARPETTE D'ORO

Apicella a pagina 7



Cammini? Il Comune ti premia con la App

La ricetta del quartiere Libertà: fondi europei per progetti antitraffico, ma anche tecnologia e raccolta punti green per incentivare i cittadini

MONZA

di **Barbara Apicella**

Una raccolta punti per invogliare i residenti del quartiere Libertà a muoversi a piedi all'interno del rione. Punti green, quelli che si potranno accumulare e poi utilizzare attraverso convenzioni che il Comune sta definendo. I punti si raccolgono sull'app Progetto Life Monza, già disponibile negli store online e compatibile con tutti gli smartphone.

Basterà registrarsi e poi, accedendo all'area dedicata, comunicare l'inizio della passeggiata: il sistema, attraverso un particolare software in grado di geolocalizzare gli spostamenti e il tempo di percorrenza, assegnerà all'utente un determinato numero di punti verdi che poi potrà utilizzare scegliendo tra le opzioni del catalogo premi che prossimamente verrà fornito dal Comune. Più cammini nel rione e più guadagni, in primis in termine di salute. Questo l'obiettivo dell'app che è inserita nella fase finale del Progetto Life Monza ed è stata presentata ieri al Binario 7 in occasione dell'incontro di presentazione dei dati del progetto.

Life Monza è un'iniziativa pilota cofinanziata dall'Unione europea, realizzata in collaborazione con Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), l'Università degli studi di Firenze e Vie en.ro.se Ingegneria, per abbassare l'inquinamento acustico in aree urbane

fortemente trafficate con modelli ed interventi poi facilmente ripetibili anche in altre città.

Il progetto – costato un milione e 600mila euro, di cui 270mila investiti dal Comune – è stato abbracciato nel 2016 dall'allora Giunta Scanagatti. Una scelta non casuale quella del quartiere Libertà: il rione, che conta circa 15mila abitanti, subisce un pesante transito veicolare in ingresso e in uscita (quantificato in circa 30mila veicoli al giorno), con un forte impatto anche di mezzi pesanti e ingorghi nelle ore di punta.

Per mettere il silenziatore al viale e restituire un'aria anche più respirabile il progetto prevedeva alcuni interventi che, nel corso di questi anni, sono stati eseguiti: la riasfaltatura del viale utilizzando un particolare materiale a bassa emissione sonora attenuando così il rumore al passaggio dei veicoli; la realizzazione di attraversamenti pedonali sfalsati permettendo il passaggio in sicurezza, riducendo l'ampiezza della carreggiata e quindi la velocità dei mezzi; il divieto di transito dei mezzi pesanti con il posizionamento di cartelli e controlli da parte della polizia locale. E ancora, la misurazione del rumore e delle emissioni delle particelle inquinanti nell'aria (prima e dopo gli interventi); l'avvio del pedibus per i bambini della scuola elementare Rodari e il coinvolgimento degli studenti del Mapelli per la realizzazione del logo del progetto e di uno studio sul rumore all'interno della scuola.

Numeri alla mano, rumore e traffico (soprattutto quello pesante) sono diminuiti. Secondo i dati forniti dagli esperti il rumore è diminuito di circa 2,5 decibel di giorno e di 5,9 decibel la notte, il flusso del traffico è calato di circa il 5% con un'impennata verso il basso per quello pesante di -17% durante l'inverno e di -29% durante l'estate.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria è emerso che i dati sono in linea con quelli delle altre centraline presenti in città e che variano a seconda della stagione con un picco delle sostanze inquinanti in inverno quando funzionano i sistemi di riscaldamento. Rilevazioni che sono state eseguite prima e dopo gli interventi con monitoraggi che sono durati anche più giorni.

«Sono molto soddisfatto del risultato di questo progetto – commenta il vicesindaco **Simone Villa** –. Un'iniziativa che si potrebbe ripetere con interventi differenti in altre zone della città».

Difficile bissare l'esperienza del progetto Life Monza visto soprattutto il forte impatto economico dell'iniziativa per la maggior parte finanziata con fondi europei. «Dobbiamo essere sempre più bravi a raccogliere fondi europei – aggiunge –. Lo siamo diventati con i fondi regionali in tema di energia rinnovabile e riqualificazione degli edifici. La nostra ambizione è di migliorare ulteriormente rimanendo nel circuito e cogliendo altre opportunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO LIFE

L'iniziativa si avvale della collaborazione di Ispra e Università di Firenze

INTERVENTI A TUTTO CAMPO

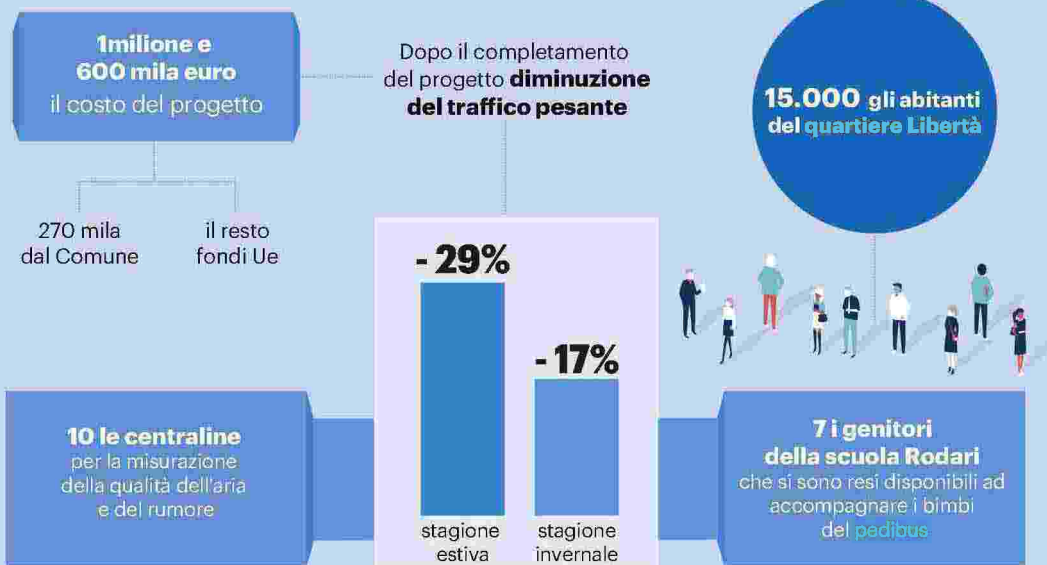
**Educazione a scuola
asfalti fonoassorbenti
e attraversamenti
pedonali più sicuri**



Il progetto complessivo è costato un milione e 600mila euro, in gran parte finanziato dall'Europa

FOCUS

LA SCHEDA



Fonte: Progetto **Life**

L'Ego-Hub

L'IDEA

Il pedibus si prenota dallo smartphone

MONZA

Le sane abitudini si apprendono fin dai banchi di scuola. Come insegnano i bambini della elementare Rodari che partecipano al pedibus, inserito all'interno del progetto Life **Monza**. Ma andare a scuola a piedi non è facile.

Solo sette genitori hanno fornito la loro disponibilità ad accompagnare i bambini con il pedibus, sopperendo alla lacuna grazie alla buona volontà di alcuni residenti del rione.

I promotori non demordono e in queste settimane hanno ripreso l'iniziativa sperando in una maggiore adesione con l'arrivo della primavera. Iscrivere sarà più semplice e lo si potrà fare direttamente dall'app Life **Monza**, scegliendo anche la fermata dove far salire il proprio bambino.

E sempre con la app i volontari potranno comunicare la loro disponibilità.



LIBERTÀ Il servizio parte con la partecipazione delle coop L'Iride e Lambro

Paolo e Vittoria per i bambini

Ed ecco il pedibus che include

di **Federica Fenaroli**

Il pedibus del quartiere Libertà è ripartito da una settimana e presto avrà una marcia in più: a garantirla due volontari speciali, Paolo e Vittoria. A loro, infatti, il compito di promuovere l'inclusione anche mentre si cammina verso scuola.

«Già l'anno scorso - ha spiegato Nicoletta Gelao, coordinatrice del Lab Territorio Abitato del quartiere Libertà promosso dalla rete Tiki-Taka - quando abbiamo saputo dell'attivazione del servizio, abbiamo pensato potesse trattarsi di un'ottima opportunità di inclusione: abbiamo allora chiesto ai centri diurni per disabili e ai centri socioeducativi della città se avessero, tra i loro frequentatori, qualcuno che potesse aderire al progetto. Alla chiamata hanno risposto L'Iride, facendo il nome di Vittoria, e la cooperativa Lambro, segnalando Paolo». I due presto ingrosseranno le file dei volontari che ogni martedì e ogni giovedì mattina fino al termine dell'anno scolastico accompagneranno gli studenti della primaria Rodari fino all'ingresso in aula. «Il principio alla base dell'iniziativa è duplice - ha proseguito Gelao - perché si promuove l'idea della persona con disabilità non solo come persona a cui prestare assistenza, ma anche come individuo in grado di mettere a disposizione degli altri le proprie conoscenze e competenze. Dall'altro lato, è importante sviluppare nei più piccoli una sensibilità sempre più inclusiva». Per ora sono dieci le famiglie del quartiere che hanno

aderito all'iniziativa promossa nell'ambito del progetto europeo Life **Monza** e sostenuta dalla consulta di quartiere e dal gruppo di Controllo di vicinato: «Abbiamo raddoppiato il capolinea - ha spiegato Giuseppe Bergamelli del Cdv e volontario del pedibus - perché abbiamo raccolto l'adesione di nuovi bimbi». Doppia partenza, alle 8, per la linea verde: da viale Libertà civico 114 e da via Eraclito. A tappe, poi, si arriverà alle 8.20 ai cancelli dell'istituto di via Tosi, in tempo

per il suono della prima campanella della giornata. Da parte dei volontari l'appello per l'adesione di altri bimbi che abitano lungo il percorso della linea blu (capolinea viale Libertà angolo via Parmenide), che per ora interessa una sola famiglia. La svolta è arrivata quando il Comune «ha deciso di farsi carico della parte assicurativa per i genitori e i volontari che partecipano al servizio - ha precisato Bergamelli - un po' come succede in occasione delle Pulizie di primavera». ■



LIBERTÀ Verifiche in corso

Life Monza ha l'app (però non funziona)

■ "Errore generico durante la registrazione. Riprova tra qualche minuto". L'app del progetto europeo **Life Monza** è disponibile gratuitamente negli store online, pronta per essere scaricata e utilizzata. Solo in teoria, però: perché gli utenti che hanno provato a registrarsi al servizio in questi giorni hanno riscontrato diverse difficoltà. Ad alcuni, anche, sono state richieste informazioni sulla propria carta di credito, non il linea con le finalità del progetto. «Abbiamo avvisato gli uffici comunali competenti - hanno spiegato alcuni volontari del progetto, attivi per il servizio Pedibus - Ci hanno risposto che presto saranno effettuate tutte le verifiche del caso. Al momento, però, sconsigliamo nuove registrazioni: l'app, oltretutto, dovrebbe essere integrata anche con altre informazioni, al momento mancanti». ■ **F.Fen.**



LA REPLICA Il Comune risponde «L'app di Life Monza funziona bene»

■ «Gli uffici confermano che l'app Life Monza è perfettamente funzionante». La precisazione arriva dal Comune di Monza in risposta all'articolo pubblicato sul Cittadino di giovedì 5 marzo, che segnalava difficoltà di accesso ed errori nell'iter di registrazione ai servizi promossi dall'app. «La persona, l'unica, che ci ha contattati per segnalare difficoltà di installazione è stata guidata dai colleghi per imparare la corretta procedura di scaricamento e poi non si è fatta più sentire». Gli uffici ribadiscono che «la app non dà alcun problema né chiede dati sulla carta di credito. È normale che quando si scarichino app Google Play chieda di aggiungere un'opzione di pagamento per completare la configurazione del proprio account. Il messaggio di Google Play, che può essere ignorato, dice anche che non vengono segnalati costi se non vengono effettuati acquisti». ■

